BASKET

La Burghy centra la prima vittoria esterna della stagione e «vede» il futuro con un'ottica diversa. In crisi la Reggiana, ancora a quota zero punti in classifica. Bene, invece, la Buckler che ha affondato Pistoia senza problemi. Per Reggio Calabria e Verona colpi in trasferta

A1/ Risultati

3ª giornata

BUCKLER	114
KLEENEX	83
SCAVOLINI	76
GLAXO	89
RECOARO	93
CLEAR	74
BAKER	79
BENETTON	81
BIALETTI	78
BOLOGNA	96
REGGIANA	98
BURGHY	106
REYER	89
VIOLA	91
CASERTA	89
STEFANEL	90

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
BUCKLER	8	4	4	0
BENETTON	6	3	3	0
STEFANEL	6	3	3	0
RECOARO	4	3	2	1
GLAXO	4	4	2	2
CASERTA	4	3	2	1
BURGHY	4	3	2	1
VIOLA	2	3	1	2
BIALETTI	2	3	1	2
CLEAR	2	3	1	2
SCAVOLINI	2	3	1	2
KLEENEX	2	3	1	2
REGGIANA	0	3	0	3
REYER	0	3	0	3
BAKER	-1	3	0	3
FORTITUDO	-2	3	2	1

* Buckler e Glaxo 1 partita in più.

A1/ Prossimo Turno

17-10-93

Benetton-Scavolini; Clear-Reggiana; Stefanel-Bialetti; Viola-Recoaro; Kleenex-Reyer; Glaxo-Caserta; Burghy-Baker; Bologna-Buckler.

A2/ Risultati

3ª giornata

CAGIVA	73
OLIO MONINI	72
MENS SANA	101
TEAMSYSTEM	92
TONNO AURIGA	84
NAPOLI	74
PAVIA	98
PULITALIA	92
TEOREMATOUR	86
TELEMARKET	85
B. DI SARDEGNA	94
AURORA	100
FERRARA	87
UDINE	102
PETRARCA	99
AUXILIUM	98

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
AURORA	6	3	3	0
OLIO MONINI	4	3	2	1
MENS SANA	4	3	2	1
TELEMARKET	4	3	2	1
PAVIA	4	3	2	1
TEAMSYSTEM	4	3	2	1
CAGIVA	4	3	2	1
AURIGA	4	3	2	1
AUXILIUM	2	3	1	2
NAPOLI	2	3	1	2
PETRARCA	2	3	1	2
TEOREMAT.	2	3	1	2
B. SARDEGNA	2	3	1	2
FERRARA	2	3	1	2
PULITALIA	0	3	0	3
UDINE	-1	3	1	2

A2/ Prossimo Turno

17-10-93

O. Monini-B. di Sardegna; Teamsystem-T. Auriga; Auxilium-Ferrara; Telemarket-M. Sana; Aurora-Petrarca; Udine-Pavia; Napoli-Teorematour; Pulitalia-Cagiva.

Roma risollevata

Un ko annunciato E la Kleenex si asciuga le lacrime

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Come una Cinquecento sulla strada del Pendolino. La Kleenex a Bologna è stata divelta, spazzata via, distrutta dal progetto alta velocità che Bucci ha ereditato da Messina. Spingendolo all'estremo. Una roba al contempo cruenta e spettacolare, con Danilovic nelle vesti del macchinista e tutti gli altri dietro a fare massa. Un omaggio agli Harlem costruito con pazienza, giocando basket vero fino a quando gli avversari hanno mascherato le evidenti carenze d'organico.

La Buckler sinora aveva vinto ansimando. Nulla di preoccupante, alla terza giornata, specie quando si hanno da affrontare anche Europa e Coppa Italia. E Pistoia sperava che il giorno della prima esplosione non incrociasse i propri destini. Ci ha quindi creduto, sgambettando i meccanismi avversari – mai sopra le sette lunghezze – per quasi un tempo. Ma al primo scricchiolio, scolpito da un tecnico all'inutile Caldwell, il castello di carte è finito a terra. Ed è iniziato lo show vero e proprio.

Fino a un anelito dal termine del primo tempo, Bologna aveva vissuto quasi esclusivamente sulle efficaci gigionerie del proprio asso serbo. Danilovic però, che alla fine avrebbe sbagliato in tutto soltanto un tiro libero (7/7 da due, 2/2 nelle bombe, 4/5 dalla lunetta) proprio egoista non è. E al suo strapotere su Forti, aveva quindi aggiunto le illuminazioni per i lunghi. Sotto la plance offensive era quindi nato – complice la prima partita più che accettabile di Binelli – il 22-7 di fine primo tempo. Il passo d'avvio della mattanza.

Nella ripresa, accademia e poco più. Senza Della Valle, con i soli Binion e Righi ad approfittare dei problemi di falli di Levingston e soci, Pistoia ha infatti alzato bandiera bianca con largo anticipo. La zona che nel primo tempo aveva pazientemente ricucito ogni strappo, è stata infilzata anche dalle bombe delle seconde linee, la millmetricità della panchina pistoiese ha innescato un significativo «dieci su dieci» per i campioni d'Italia: tutti i giocatori a referto, sei in doppia cifra.

Dopo quattro giornate, Bologna già vola solitaria. L'Euroclub le ha riservato un girone abbordabile, gli uomini sino a ieri meno in forma (Binelli in primis) sembrano aver raggiunto gli standard dei compagni. Il viatico migliore per calarsi sabato prossimo su Tmc, nella fossa dei leoni del terzo derby stagionale.

IL PUNTO

Milano-Cantù Perché non a porte chiuse?

L'invidia del pallone genera «mostri». E coltellate. Già al Forum le partite dell'Olimpia erano state utilizzate da qualche banda per risolvere problemi di autoaffermazione. Al Trussardi, sabato, il problema si è ripresentato armato. E a farne le spese è stato un tifoso della Clear. Dagli ingaggi miliardari, complice la recessione, il basket si è già liberato. Adesso sarebbe utile che riuscisse a isolare chi, profittando dell'anticipo, ha individuato un altro palcoscenico sul quale far danni. Sempre che il clima cittadino consenta altro sdegno oltre a quello teleguidato contro il centro sociale Leoncavallo. Il palasport, non ha ancora una immagine di «luogo violento», il tifo "baskettaro" non arriva ai livelli del calcio anche se in alcune occasioni piovono monetine e accendini. Situazioni incresciose, certo, ma non drammatiche come quelle di sabato scorso. C'è chi ha proposto di giocare Milano-Cantù a porte chiuse. E, forse, non è nemmeno un'idea balorda.

□ *Lu Bo*

Jones-Beard-Niccolai Un tris d'assi basta per Fantozzi & c.

A.L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. Tre partite sono poche, ma possono, forse, bastare per ridimensionare le ambizioni di play off della Pallacanestro Reggiana. Se, beninteso, quello mostrato finora è il suo vero volto, se tutto quello che può dare è questo. La Burghy Roma vince meritamente. Non sarà squadra da primissime piazze, ma ha un gioco, una precisa fisionomia. Riesce, per la diligenza in regia di Lamperti, che gli dà equilibrio, saggezza, a sopperire all'assenza di Busca. Colpisce la Pallacanestro Reggiana laddove essa è più debole. Innestando, in avvio, la agilità sotto canestro di Beard (che si presenta con due schiacciate con tanto di tiro libero aggiuntivo) e Jones per scavare subito il fossato, prendere il largo: 24-7 dopo 7 minuti. E, poi, nella ripresa, nel momento in cui la Reggiana pare prendere in mano la partita, (71-66) manda i due statunitensi, soprattutto Jones, a richiamare su di sè le attenzioni della difesa avversaria sotto canestro per poi riaprire per le bordate dalla grande distanza di Niccolai e Premier o spalancare varchi per le penetrazioni della guardia in alternativa alla soluzione personale. Vanno disciplinati sul piano caratteriale (si sono beccati un tecnico a testa), rivisti all'opera contro gente più tosta e solida dei centri reggiani, ma la scommessa di Roma del dopo Messaggero dei tanti sogni di grandezza e delle stelle superpagate può essere vinta. La Pallacanestro Reggiana di questi tempi ha tanti, troppi problemi. Di intensità difensiva innanzitutto. Per la seconda domenica di fila subisce più di 100 punti. Ed una ragione c'è. La scelta dei lunghi italiani, vincente in A2, al piano di sopra rischia di essere penalizzante. Reale e Ricci combinano poco di buono, Rizzo solo un paio di sprazzi difensivi, ma si carica presto di falli. In attacco dai suoi centri, poi, Bernardi non ottiene neppure le briciole di un punto. Il coach biancorosso si ritrova obbligato ad utilizzare per lunghi minuti Mitchell da pivot. "Il professore", però, non è in giornata. Sbaglia troppo (10 su 25 per lui) anche perchè il sovraccarico di lavoro gli toglie poi la necessaria lucidità. Se, nella ripresa, la Reggiana , tenuta a galla prima da Brown, l'unico a sacrificarsi in difesa e migliore marcatore del pomeriggio con 32 punti e poi dai contropiedi di Fantozzi, trova finalmente buone conclusioni da Avenia (che infila 6 canestri dall'arco dei 6,25), nel momento topico del match vede il proprio terminale offensivo ciccare ben 4 tiri conclusivi.

A1

REYER-VIOLA 89-91

REYER VENEZIA: Binotto 2, Ceccarini 5, Zamberlan 32, Kotnik 15, Naglic 18, Lulli 1, Guerra 14, Coppari, Vazzoler 2. N.e: Vorano.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Minto 21, Bullara 26, Pritchard 10, Barlow 16, Baldi 3, Spangaro 5, Tolotti 4, Rifatti 6. N.e: Cattani e Giuliani
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Taurino di Vignola.

BUCKLER-KLEENEX 114-83

BUCKLER: Danilovic 24, Coldebella 7, Morandotti 4, Binelli 15, Levingston 17, Moretti 14, Carera 13, Brunamonti 8, Savio 10, Brigo 2.
KLEENEX: Crippa 9, Vescovi 6, Forti 7, Binion 35, Caldwell 3, Righi 14, Campanaro, Valerio, Signorile 2, Spagnoli 7.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Vianello di Venezia.

SCAVOLINI-GLAXO 76-89

SCAVOLINI: Rossi 11, Magnifico 14, Labella, Myers 17, Garrett 8, McCloud 26, Costa, Buonaventuri. N.E. Volpato e Corsini.
GLAXO: Bonora 15, Boni 9, Caneva, Dalla Vecchia 2, Gray 16, Frosini 12, Williams 35. N.E. Capelli, Cossa e Dalfini.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Zucchelli di Nuoro.

JUVE CASERTA-STEFANEL 89-90

JUVENTUS CASERTA: Bonaccorsi 13, Shackleford 28, Gray 9, Brembilla 12, Ancillotto 9, Tufano 16, Fazzi 2, Marcovaldi. N.e.: Saccardo e Faggiano.
STEFANEL: Gentile 14, Bodiroga 26, Fucka 24, De Pol 9, Cantarello 6, Calavita, Pilutti 7, Pol Bodetto 4, Lampley. N.e.: Cattabiani.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Nelli di Certaldo.

RECOARO-CLEAR 93-74

RECOARO: Djordjevic 20, Portaluppi 3, Ambrassa 13, Tabak 14, Riva 22, Pessina 16, Alberti 5. N.e.: Rotasperti, Veneri, Salvato.
CLEAR: Bargna 2, tonut 27, Rossini 16, Hamminck 10, Montecchi 3, Hodges 16, Bianchi. N.e.. Gilardi, Viselli e Mantica
ARBITRI: D' Este di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

BAKER-BENETTON 79-81

BAKER: Attruia 32, Brown 12, Sbaragli 3, Bon 2, Richardson 19, Pozzecco 5, Bonsignori 4, Mentasti 2, De Piccoli, Lanza.
BENETTON: Pittis 16, Garland 5, Ragazzi 14, Rusconi 17, Mannion 15, Vianini 4, Iacopini, Pellacani, Scarone 10. N.e. Marcaccini.
ARBITRI: Teofili di Roma e Duva di Milano.

BIALETTI-FORTITUDO 78-96

BIALETTI: Lock 18, Bigi 2, Amabili 2, Zatti 2, Boni 29, Gianolla 4, Rossi 5, McNealy 16. N.e.: Lazzeri e Rotelli.
FORTITUDO: Esposito 29, Blasi, Fumagalli 23, Comegys 16, Dalla Mora 11, Aldi 3, Casoli 4, Gay 10. N.e.: Sciarabba e Zecca.
ARBITRI: Grossi di Roma e Piezzi di Napoli.

REGGIANA-BURGHY 98-106

REGGIANA: Mitchell 26, Usberti, Brown 32, Fantozzi 17, Londero 5, Reale, Rizzo Ricci, Avenia 18. Ne: Cavazzon.
BURGHY: Lamperti 12, Dell'Agnello 7, Jones 22, Premier 11, Beard 26, Niccolai 26, Moltedo 2. Ne: Forti, Focardi e Baldassini.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Pascucci di Gualdo Tadino.

VOLLEY

Sorprese al Palaverde: Gardini e soci perdono in soli tre set contro la Daytona guidata dall'ex Cantagalli
Disastrosi in difesa, fallosi in ricezione, i veneti hanno rimediato una batosta che si ricorderanno a lungo

Sisley, tanto schiacciò che perse

A1/ Risultati

3ª giornata

MAXICONO Parma	3
PETRARCA Padova	2
(15-9, 16-14, 12-15, 9-15, 15-10)	
SISLEY Treviso	0
DAYTONA Modena	3
(13-15, 14-16, 8-15)	
PORTO Ravenna	0
MILAN Volley	3
(11-15, 9-15, 4-15)	
GABECA Montechiari	3
JOCKEY Schio	0
(15-10, 15-13, 15-7)	
MIA PROGETTO Mantova	3
ALPITOUR Cuneo	2
(15-7, 11-15, 12-15, 15-5, 15-11)	
FOCHI Bologna	3
TOSCANA Volley	0
(15-4, 15-7, 15-6)	
SIDIS Falconara	2
LATTE GIGLIO R. Emilia	3
(15-13, 14-16, 5-15, 15-6, 13-15)	

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
GABECA	6	3	3	0
DAYTONA	6	3	3	0
MILAN	4	3	2	1
PETRARCA	4	3	2	1
MAXICONO	4	3	2	1
SISLEY	4	3	2	1
LATTE GIGLIO	4	3	2	1
PORTO	4	3	2	1
ALPITOUR	2	3	1	2
FOCHI	2	3	1	2
MIA VERONA	2	3	1	2
SIDIS	0	3	0	3
JOCKEY	0	3	0	3
TOSCANA	0	3	0	3

A1/ Prossimo Turno

17-10-93

Milan V.-Fochi; Petrarca-Sisley; Jockey-Mia Progetto; Lette Giglio-Gabeca; Maxicono-Porto; Toscana V.-Sidis; Daytona-Alpitour.

A2/ Risultati

4ª giornata

LAZIO Volley	2
LUBE Macerata	3
(10-15, 12-15, 15-10, 15-13, 18-20)	
OLIO VENTURI	3
ASPC Gioia del Colle	1
(15-11, 10-15, 15-11, 15-9)	
CARIFANO GIBAM Fano	0
BANCA POPOLARE Sassari	3
(14-16, 7-15, 9-15)	
PLAYA Catania	3
CITTÀ DI CASTELLO	0
(15-13, 15-6, 15-3)	
BIBOP Brescia	3
PALLAVOLO Catania	0
(15-7, 15-10, 15-7)	
COM CAVI Napoli	3
LES COPAINS Ferrara	0
(15-5, 15-9, 15-10)	
GIVIDI Milano	3
GI.ERRE Valdagno	1
(9-15, 15-8, 15-12, 15-12)	
MOKA RICA Forlì	1
ULIVETO Livorno	3
(12-15, 15-9, 13-15, 15-17)	

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
LUBE CARIMA	8	4	4	0
COM CAVI	8	4	4	0
BANCA DI SS	6	4	3	1
BIPOP	6	4	3	1
ULIVETO	6	4	3	1
V. TRACO	4	4	2	2
GIOIA	4	4	2	2
LES COPAINS	4	4	2	2
OLIO VENTURI	4	4	2	2
MOKA RICA	4	4	2	2
CARIFANO	4	4	2	2
CATANIA	4	4	2	2
GIVIDI	2	4	1	3
LAZIO	0	4	0	4
GI.ERRE	0	4	0	3
C.d.CASTELLO	0	4	0	4

A2/ Prossimo Turno

17-10-93

Lube-Bibop; O. Venturi-Lazio V.; Gi.Erre-Aspc; Citta di C.-Carifano Gibam; Pallavolo Ct.-Moka Rica; B. Popolare-Com Cavi; Uliveto-Gividi; Les Copains-Playa.

SISLEY-DAYTONA 0-3

(15-13; 16-14; 15-8)

SISLEY: Bernardi 5+9, Tofoli 1+2, Negrao 9+12, Gardini 2+10, Passani 3+10, Zwerver 6+12, Moretti, Arnoud. Non entrati: Agazzi, Cavaliere, Berto, Polidori. All. Montali
DAYTONA: Cantagalli 10+10, Olikhver 4+13, Cuminetti 7+18, Mauricio 2+2, Martinelli 3+6, Pippi 6+6, Bachi 0+1, Bertoli, Nuzzo. Non entrati: Mescoli, Tagliatti, Russo. All. Bagnoli
ARBITRI: Trapanese di Eboli e Ciaramella di Aversa.
DURATA SET: 34', 33', 24'. Tot: 87'
BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 12, Daytona 17
SPETTATORI: 4.000 di cui 3.100 paganti per un incasso di 37 milioni.

TOMMASO LIGUORI

TREVISO. Altro che comprimaria, il campionato e la pallavolo italiana hanno ritrovato Modena che, stritolando a Treviso la Sisley in tre set, sicandida decisamente a vincere lo scudetto. La formazione di Daniele Bagnoli ha disputato una gara perfetta mentre i trevigiani hanno ancora una volta deluso. Zwerver Negrao e Bernardi hanno commesso troppi errori in attacco, ma soprattutto la formazione di Montali è stata troppo discontinua. Sul punteggio di 11-4 in proprio favore nella seconda frazione, gli orogranata hanno smesso di giocare perdendo in modo rocambolesco. L'ex Cantagalli è stato straordinario e, alla fine, ha ottenuto la bellezza di 20 punti vincenti. Ma nella Daytona si è distinto uno straordinario Mauricio che, pur essendo arrivato in Italia da soli dieci giorni, ha fatto vedere cose straordinarie.

Ma veniamo alla cronaca: Il primo set è equilibratissimo fino all'11 pari. Poi Zwerver, che nella prima frazione ha fatto registrare solo un modesto 33% in attacco, sbaglia clamorosamente una schiacciata da zona 4 e Modena passa in vantaggio. Nell'azione successiva Bernardi si fa murare da Cantagalli che ottiene anche il punto numero 14 in favore della Daytona. Ma è Mauricio che con un muro a uno su Bernardi chiude la prima frazione. Il secondo set è stupendo per le emozioni che ha regalato alle due tifoserie. La svolta è sull'11-4 in favore della Sisley che smette improvvisamente di giocare. Grazie a due muri di Cantagalli, a un attacco vincente di Martinelli in veloce e ad un punto in battuta di Mauricio la Daytona si riporta sotto riaprendo il parziale.

Modena è un rullo compressore. Ma sul finire del set un attacco out di Cuminetti e un errore di Pippi riportano Treviso avanti per 14-13. Poi Bernardi sparava sull'asticella e le due squadre andavano ai vantaggi. Era Modena a vincere – e con merito – 16-14 grazie ai punti di Olikhver e Cantagalli.

I tifosi di Modena cantano, quelli di Treviso ammutoliscono e cominciano a fischiare nel terzo set che non ha storia con Modena che vince per 15-8. Montali, allenatore della Sisley, ha così commentato alla fine: «Abbiamo giocato male, non molto male. Possiamo solo migliorare perché questa era la prima vera partita del campionato. Modena è stata perfetta sul piano agonistico. Bravi gli emiliani».

IL PUNTO

Si lamenta, il prof. D'Arcangelo, vice presidente della Federvolley. E, forse, non a torto. Ma, avrebbe dovuto aspettarselo che le cose, in Consiglio Federale, non sarebbero andate come poteva sperare. Queste le motivazioni dell'ira del vicepresidente federale: «I consiglieri della corrente di Nicolò Catalano (l'ex presidente federale, ndr) hanno votato il commissariamento immediato dei comitati regionali le cui assemblee elettive non hanno raggiunto il numero legale con l'immediata esautorazione dei presidenti uscenti e hanno poi imposto che i commissari siano non delle persone esterne alla pallavolo bensì gli stessi consiglieri federali. Salvo il sottoscritto, ritenuto evidentemente indegno di svolgere tale funzione». Va detto che il Prof. D'Arcangelo è stato eletto vicepresidente nelle file della «cordata Borghi», quella dell'attuale presidente, quella che puntualmente viene messa in minoranza dagli esponenti di quella «catalaniana». Doveva aspettarselo, questo, D'Arcangelo. E, così, oltre a denunciare le anomalie, i gravi problemi economici federali, la non voglia di svolgere un veloce lavoro d'immagine per la pallavolo italiana, poco può fare di più. Adesso denuncia anche «l'assenza di «movimento» dei progetti di rinnovamento della Fipav che continuano a rimanere nei cassetti del Presidente Borghi e l'incapacità del CF di guardare ad un palmo dal naso». Anche questo, il Prof. D'Arcangelo, sapeva che sarebbe successo. O almeno se lo sarebbe dovuto immaginare. Inutile piangere sul latte versato.

□ *L.Br.*

Mauricio Lima, ancora una volta protagonista Dalle sue mani sono usciti gli schemi vincenti della Daytona

La Mia sorprende tutti: manda ko l'Alpitour di Ganev

Il «Lupo» non morde più Mantova ride e fa festa

MIA-ALPITOUR 3-2

(15-7, 11-15, 12-15, 15-5, 15-11)

MIA: Kalab 20+31, Della Nina 2+1, Norbiato 7+9, Spada 8+15, Andreani, Nardi 5+14, Stoev 12+15. Non entrati: Cacicci, Montecchi, Bernori e Loglisci. All. Bagnoli

ALPITOUR: Ganev 17+25, Petrelli 2+8, Shatunov 7+12, Bedino 1+0, Cunial, Conte 8+19, De Luigi 6+8, Bellini 2+2, Gallia 0+1, Bartek. Non entrati: Arena e Bottero. All. Prandi

ARBITRI: Tieghi e Succi Leonelli di Ferrara

DURATA SET: 27', 34', 29', 18', 11'

BATTUTE SBAGLIATE: Mia 23, Alpitour 13

MANTOVA. Qualcuno, in tempi non sospetti, aveva parlato di un campionato delle sorprese, dal grande equilibrio, tenendo però fuori dal pronostico la derelitta Mia Digitronica Verona. Ed invece questi ragazzi, capaci di sgonfiarsi sette giorni prima in uno scontro-salvezza con Reggio Emilia, sono riusciti a regalare il colpo della 3ª giornata battendo al tie break l'Alpitour di Cuneo, una delle formazioni che dovrebbe spezzare le reni alle solite «grandi». Sarà stata l'aria di casa, sarà stata la consapevolezza di aver fallito le settimana precedente, sta di fatto che la gara con i piemontesi è stata vinta col cuore, strappata con i denti ad un esetrrefatto Cuneo che, dal 4° set ha ceduto progressivamente senza nemmeno un sussulto d'orgoglio. «Nel volley ci sta anche questo - ha detto al termine Ganev - siamo ancora del campionato ed abbiamo tutto il tempo per riprenderci». Intanto il gigante di Sofia ha dovuto cedere anche lo scettro del «top scorer». Zdnek Kalab, infatti ha fatto registrare 51 palle vincenti, lui "appena" 42. All'Alpitour non resta che mangiarsi le dita: la gara, dul 2 a 1 sembrava ormai conclusa in favore di Ganev e soci. Poi sono arrivati gli scricchioli della difesa, della ricezione e la Mia ha avuto buon gioco.

M N

A1

FOCHI-TOSCANA VOLLEY 3-0

(15-4; 15-7; 15-6)

FOCHI: Babini 6+5, Lavorato (9+8), Fedi 7+12, Dall'Olio 1+1, Capponcelli 4+7, Giannetti 2+1, Lione, Sabattini, Shishkin 14+19. Non entrati: Jeliaskov e Piccinin. All. Menarini
TOSCANA: Matteini 1+7, Mechini 5+3, Meneghin 2+0, Fenili, Cei 2+12, Castagnoli 0+6,Moretti 2+17. Non entrato: Mattioli. All. Kolchin
ARBITRI: Scirè di Roma e Fanello di Genova
DURATA SET: 25', 18', 24'. Tot: 67'
BATTUTE SBAGLIATE: Fochi 15 e Toscana 13

PORTO-MILAN 0-3

(15-11, 15-9, 15-4)

PORTO: Rinaldi 1+8, Rosalba 1+0, Giovane 6+17, Vullo 2+1, Masciarelli 1+10, Sartoretti 2+10, Bovolenta 0+4, Fomin 6+10, Fangareggi 0+4. Non entrati: Lirutti, Rambelli e Skiba. All. Ricci
MILAN: Vicini 0+1, Margutti 4+12, Pezzullo, Stork 4+8, Lucchetta 1+7, Zorzi 8+12, Tandè 3+12, Galli 5+8. Non entrati. Cipollari, Vergnaghi, Montagnani e Zlatanov. All. Lozano
ARBITRI: Bruselli di Pisa e Picchi di Firenze
DURATA SET: 30', 27', 24'. Tot: 81'
BATTUTE SBAGLIATE: Porto 18 e Milan 11
SPETTATORI: Paganti 2.000 per un incasso di 24.000.000

GABECA-JOCKEY 3-0

(15-10, 15-13, 15-7)

GABECA: Grazietti 0+1, Fabbrini 5+13, Verderio, De Giorgi 0+1, Da Roit 7+5, Zoodsma 6+10, Di Toro 10+19, Posthuma 4+5. Non entrati: Giazzoli, Mutti, Bussolari, Molteni. All. De Rocco
JOCKEY: Radicioni 1+4, Ho Chul, Longo 3+10, Romare, Rocco 2+4, Merlo 4+8, Peron 3+12, Cappellotto, Shadchin 5+7. Non entrati: Villa, Fortunato, Moro. All. Zanetti
ARBITRI: Ciavarra di Torino e Zanolini di Piacenza
DURATA SET: 24', 26', 23'. Tot: 73'
BATTUTE SBAGLIATE: Gabeca 12, Jockey 8
SPETTATORI: 3 00 di cui 2.370 per un incasso di lire 21.380.000

MAXICONO-PETRARCA 3-2

(15-9, 16-14, 12-15, 9-15, 15-10)

MAXICONO: Giretto 2+3, Gravina 6+14, Giani 7+17, Corsano, Bracci 9+15, Carlao 11+15, Botti 9+7, Blangè 3+5. Nono entrati: Farina, Pes, Vaccari, Buscaglia. All. Bebeto
PETRARCA: Pascucci 1+3, Grbic 13+21, Meoni 1+2, Sapega 4+13, Mascagna 4+13, Baggio, Tovo 4+12, Pasinato 12+12. Non entrati: Marini, Bertossi, Modica e Vianello. All. Pittera
ARBITRI: Catanzaro di Palermo e Panzarella di Catanzaro
DURATA SET: 25', 31', 32', 24', 10'
BATTUTE SBAGLIATE: Maxicono 20, Petrarca 15
SPETTATORI: 2 700 paganti, per un incasso di 27 milioni

SIDIS-GIGLIO 2-3

(13-15, 16-14, 15-5, 6-15, 15-13)

SIDIS: De Giorgi 3+7, Ferrua 7+7, Costantini 1+1, Reimann 9+19, Papi 17+27, Tillie 12+24, Koerner, Fracascia 4+3, Giombini 8+27, Gaoni 1+2. Non entrati Meriggioli e Caimmi. All Paolini
LATTE GIGLIO: D'Aprile 4+8, Held 21+43, Bellini, Cantagalli 1+1, Bevilacqua 8+27, Brogioni 4+2, Cavallini, Mantovani 24+28) Grabert 6+8. Non entrati: Benassi e Betti. All: Travica
ARBITRI: Di Nezza di Isernia e Matroserio di Taranto
DURATA SET: 28', 34', 27', 32', 13'
BATTUTE SBAGLIATE: Giglio 27, Sidis 28